

La Juve inciampa proprio su Heriberto

I campioni non hanno ancora vinto in casa (1-1)

Un dubbio rigore non basta ai bianconeri

La scaltra Samp pareggia le sorti con Rossinelli al 25' della ripresa



JUVENTUS-SAMPDORIA — Tra i difensori bianconeri svetta di testa Rossinelli e indirizza a rete: per i blucerchiati sarà il gol del pareggio.

Bettega: il penalty per questi falli?

TORINO, 12 novembre. Tentativo di sintetizzare le cose dette negli spalti a proposito del rigore messo a segno dalla Juventus. Per primo è Heriberto Herrera: «Preferirei non parlare del rigore. Mi è dispiaciuto quando ho visto l'arbitro indicare il dischetto. Mi attendo alla sportività dei giocatori, tutto il mondo ha visto». (Che è un modo di dire francese, tradotto in spagnolo e poi trasmesso in italiano). Ed ecco uno dei protagonisti: Roberto Bettega, il quale, con quella onestà di sempre, così risponde alla seguente domanda: «Se gli arbitri dovessero fischiarne questi falli in area tutte le domeniche quanti rigori dovrebbero concedere per partita?». «Almeno cinque — dice Bettega — e ogni domenica». Ovvero, si riferisce soltanto ai falli che fanno da lui. Il presidente della Sampdoria, Calzavara: «Heriberto Herrera non si tocca». Il paragonato prima di avere chiesto: «E se Rossinelli non avesse fatto quel gol?».

MARCATORI: Causio (J.) al 17' su rigore, Rossinelli (S.) al 25' della ripresa. JUVENTUS: Zoff 6,5; Spinosi 6, Marchetti 6; Furino 6,5; Longobucco 5 (dal 57' Bettega 6), Salvatore 6,5; Causio 6, Cuccureddu 6,5; Anastasi 6,5; Capello 6, Altafini 6 (n. 12 Piloni).
SAMPDORIA: Cacciatori 7; Santin 6,5; Rossinelli 6,5; Boni 6,5; Prini 6,5; Negrisolo 6,5; Sabatini (dal 39' Lippi 6), Lodetti 7, Petrini 6, Salvi 6,5; Badiani 6 (n. 12 Pellizzaro).
ARBITRO: Panzino 5,3.

NOTE: Giornata calda, un po' ventosa, terreno in ottime condizioni. Circa 45 mila spettatori di cui 14.918 paganti per un incasso di lire 29 milioni 383 mila. Ammonizioni Lodetti e Santin.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 12 novembre. La Juventus non ha ancora vinto in casa: non c'è riuscita nemmeno oggi contro la Sampdoria. Forse hanno fatto male ai campioni tutte quelle parole piovute loro addosso dopo la vittoria contro il pellegri del Magdeburgo nella coppa dei campioni, o tutta quella retorica sfoderata per una vittoria che doveva invece essere considerata di ordinaria amministrazione. Il fatto che oggi è bastata una sola mossa di Heriberto Herrera per mandare in barca i piani della Juventus. Cosa ha escogitato Heriberto contro la sua «ex famiglia»? Ha fatto marciare Capello da Badiani e così Longobucco (che ha esordito al posto dell'infortunato Morini) si è trovato sul istrice, cioè senza un lavoro fisso, senza libertà e senza mutua, e quindi nella posizione di «secondo libero» anche perché dall'altra parte «crocava» Salvi, più capace di Longobucco nell'azione di suggerimento. Sarebbe stato sufficiente dalla panchina bianconera affidare Sabatini alla guardia dell'esordiente e liberare Marchetti per farlo scorzare lungo la fascia laterale sinistra, visto che Altafini (forse su ordinazione) gravitava più verso il centro e la destra. Tutto il primo tempo è trascorso così nell'attesa che un gol venisse fuori in qualche modo, sperando nella buona stella e in qualche errore degli avversari, i quali hanno sbagliato, ma nell'area di rigore bianconera, quando (al 25') Petrini, i saltati Spinosi e Capello e crociato in area,

ha incocciato in Longobucco distratto, per cui Badiani, tutto solo davanti al fatto «manca», si impappinava e «lisciva» clamorosamente. Ancora un errore dei liguri al 41': Badiani si destreggiava in area e poggiava a Santin proiettato in avanti; il terzo colpo male sul rimbalzo e la palla usciva di un metro alla sinistra di Zoff. La Juventus era rimasta a guardare? Certamente no, ma in fatto di dinamica buona sera i più portavano la palla al piede come tanti forzati della Calenuta e così la Samp riusciva ad accartocciarsi nella propria metà campo inducendo Anastasi, il vecchio Altafini e compagni ad entrare a giocare nell'imbuco predisposto da Heriberto Herrera. Non sono mancate le occasioni ma Capello «lisciva» in modo pauroso al 23' la palla-gol più bella dei primi 45'.

Dopo aver sempre visto la Juventus inseguire (l'unica volta che aveva segnato per prima, a Bologna, aveva anche conseguito l'unica vittoria di questo campionato) finalmente quest'oggi la Juventus andava in vantaggio per prima. Si era al 15' della ripresa e da tre minuti Bettega aveva preso il posto di Longobucco. Il portiere Cacciatori aveva neutralizzato un bel tiro di Altafini al 1' e al 15' appunto su un lungo e innocuo cross di Anastasi in area, Cacciatori era uscito per la presa volante. Anche Bettega era saltato senza convinzione («Sono saltato, non si sa mai» dirà Bettega alla fine) e Negrisolo aveva messo in giro un fallo inutile perché Cacciatori era pressoché in possesso della palla. Ma l'arbitro non aveva avuto esitazioni: rigore.

Gran carriera attorno all'arbitro, apparso di colpo severissimo, e alla fine (siamo già al 17') Causio metteva a segno il primo rigore concesso alla Juventus in questo campionato. In fondo le proteste di Boniperti, nei giorni scorsi, era servite a qualcosa: il tiro a sinistra del povero Cacciatori, da 242 minuti indenne da gol, risultava imparabile. Intanto Herrera sostituisce Sabatini con Lippi (ha concesso a Herrera era prevista): Rossinelli su Bettega, Negrisolo su Causio e Lippi occupava il ruolo di mezzo campo. Dopo tre minuti Santin di testa (anche i terzini della Samp si spingevano sotto re-

te) impegnava Zoff in una grande parata e al 25' la Samp pareggiava. Su una palla lunga che stava per perdersi a fondo campo Spinosi commetteva un fallo di ostruzionismo per impedire a Petrini d'impossessarsi della palla: punizione di Salvi e palla scudellata in area, che Rossinelli spediva a fil di palo con una precisa incornata. Per venti minuti la Juventus schiacciava la Samp nella sua area, ma Cacciatori e il resto della difesa impedivano alla Juve di passare. Arrivava la sconfitta del Torino a Bergamo e il pareggio bianconero appariva così meno difficile e al livello di queste «consolazioni».

Nello Paci

Pesaola vede... grigio

«L'incontro mi ha convinto a metà»

Seghedoni: «Questo pari è buono»

VICENZA, 12 novembre. A fine partita, il monologo di Pesola, dopo settimane di festose dichiarazioni, è stato un po' più serio. «Finalmente un Bologna omogeneo — dice sedendosi sopra un tavolino — una squadra che finirà prima o poi per imporsi in questo campionato più bizzarro di un cavallo balzano». «Non abbiamo visto in campo soltanto azzurro...». «E' un giudizio sul campionato. R.: «Continuare come non mai. Un Milan che batte in testa è una sorpresa, così pure la vittoria dell'Atalanta sul Torino, nonché il pareggio casalingo della Juve. Forse arrivato un mese prima, ci sarebbe stato posto anche per noi». «Questo pareggio è buono — dice con tranquillità — perché attiene contro una squadra tutta arroccata in difesa. L'esclusione di Landini lo dimostra inequivocabilmente». La Vicenza senza schemi e senza nerbo, una squadra priva di fondo atletico e di gioco collettivo; un centro-campo non garantito; un difensore e le punte che non si muovono a manovra inerciosa su spazi liberi non è questo un calcio niente?». «Rispondo subito punto su punto. Modulo e schemi non vengono applicati perché nella squadra prevale ancora la mentalità individualistica del «faccio tutto da solo», che, anziché guardare le manovre nella vertice centrale, dico subito che non funziona. Rimedi? Al mese di novembre abbiamo cercato un compagno di ruolo: niente da fare. Non mi resta allora che ricorrere al campionato di turno. I mostri sacri di luglio ora si sono rivelati un bluff».

Poco da stare allegri in questo match tra Vicenza e Bologna (0-0)

Una sola palla-gol e sprecata lungo l'arco della partita

L'ha fallita la mezzala Ghetti al 27'

L.R. VICENZA: Bardin 6 (Anzolin 21' s.t.); Ripari 6, Stanzani 5, Poli 6, Berni 5, Nardello 6, Vedramo 5, Montefusco 5 (Campagnolo 1' s.t. 5), Vitali 5, Faloppa 5, Spiegolzin 6.
BOLOGNA: Battara 6; Roveri 6, Fedele 6; Scorsa 5 e 1/2, Cresel 6, Gregori 5; Novellini 6, Ghetti 5, Savolli 5, Bulgarelli 7, Liguori 5; 1/2 12; Adani, n. 13; Caporale).
ARBITRO: Mascali di Desenzano, 6.
NOTE: giornata di sole; circa 13 mila gli spettatori del match disputato in un campo di 12 milioni e 171 mila lire. Ammoniti Scorsa e Novellini. Ha esordito in serie A il diciottenne Campagnolo, mentre Liguori ha disputato la sua prima partita in questo campionato. Al 21' del secondo tempo Bardin in un'azione di un litro che è la gamba abbandonava sostituito da Anzolin. Antidoping per Roveri, Ghetti, Gregori, Bardin, Vedramo e Anzolin. Calci d'angolo 5-4 per il Bologna.

campo e il Vicenza che tenta di premere, ma senza costrutto, seppure Spiegolzin si mostri discretamente insidioso. Ed appunto su uno di quei tiri che due timide conclusioni nello specchio della porta bolognese in tutto il primo tempo. Mentre da parte degli ospiti il primo tiro in porta viene al 27', ed è la palla-gol di Ghetti.

La ripresa è la fedele copia del primo tempo. Il Vicenza toglie di squadra il tenace Montefusco inserendo a vicenda il diciottenne Campagnolo; ma Vedramo non cambia niente. Vitali non becca palla contro Cresci e Spiegolzin che pur si muove il più intraprendente, viene assiduamente controllato dall'acigno Roveri. E così i vicentini per tutta la ripresa praticamente non inquadrono mai la porta di Battara. Ovviamente il timoroso Bologna non fa meglio, soltanto Novellini, che per un attimo senza eccessive pretese. Giusto quindi lo squallido 0-0 conclusivo.

Il timido attacco vicentino (due gol in sei partite) non ha combinato nulla e da quel che si è visto oggi, solo l'intraprendenza e le intenzioni di Spiegolzin possono risultare qualche cosa. Il centrocampo ha cercato di sostenere le punte, specie nella ripresa quando Ghetti ha lasciato libero, operava per i compagni fermi in area lunghi traversoni che erano regolarmente controllati dai difensori bolognesi. La terza linea vicentina non ha fatto gran che, sebbene Stanzani abbia talvolta fallito nel controllo di Novellini.

Il Bologna ha lasciato in avanti Novellini e Savolli. Quest'ultimo ha tentato di far movimento, secondo «direttrice» di Pesola, retrocedendo spesso, ma in 90' non ha effettuato neppure un tiro, troppo spesso ha ritardato un'azione e per un attimo questo è un danno non troppo qualificante. Novellini è stato l'unico a tentare la conquista del gol, ma in un'azione di partita, ha giocato per conto suo.

Il centro-campo infoltito ha avuto in Bulgarelli un impreciso Pila, che spesso si è trasformato in pannello libero, quando Scorsa si abbandonava ai soliti inutili sganciamenti. Ghetti non ha ripetuto il match della passata domenica, e proprio lui ha sciupato l'unica palla-gol della partita. Liguori era al suo primo incontro in questo campionato, ma si è visto che ha necessità di entrare nel clima.

Il pacchetto difensivo ha controllato agevolmente la situazione. Scorsa è stato discreto in fase difensiva, però ha rovinato la sua complessiva prestazione con balzati sganciamenti.

Veramente pochissime le annotazioni di Cronaca. Dopo 27' di astinenza Bulgarelli propizia una palla-gol per Ghetti che si trova in piazza area, l'interno è impacciato nel girarsi e Bardin, in uscita, salta. Nella ripresa, al 28', Poli pesca con un cross vitali, spostato leggermente sulla destra ad una decina di metri da Battara; tiro potente, ma abbondantemente fuori.

DALL'INVIATO

VICENZA, 12 novembre

Il Bologna ha gran necessità di rimediare un punto e si cautela oltre misura, il Vicenza ha urgenza di vincere, ma ha una prima linea inefficiente, logico quindi che salti fuori una partita insipida e uno 0-0 che è la fedele conseguenza di un match decisamente balordo. Si pensi che le due squadre in 90 minuti covano fuori una sola palla-gol: succede al Bologna intorno al 27' del primo tempo, quando Bulgarelli, miglior uomo in campo, applica smarcamento in area Ghetti, la mezzala destra indugia e quando tira si trova di fronte Bardin. Per il resto della partita, Ghetti non ha ripetuto il match della passata domenica, e proprio lui ha sciupato l'unica palla-gol della partita. Liguori era al suo primo incontro in questo campionato, ma si è visto che ha necessità di entrare nel clima.

Francò Vannini

● PUGLIATO — Antonio Tessa ha conquistato il titolo di campione spagnolo dei pesi gallo battendo per k.o. al sesto round il campione in carica Pedro Pino.

● MOTOCICLISMO — Il francese Jacques Kruve ha stabilito il nuovo primato mondiale di resistenza su moto, correndo per 24 ore e 30 minuti nel circuito automobilistico di Albi.



VICENZA-Bologna — Ghetti, qui contrastato da Ripari, non ha saputo ripetere le prodezze del suo match d'esordio contro il Palermo.

Pareggio a reti bianche (0-0) alla Favorita di Palermo

In luce soprattutto Girardi e Pizzaballa

Annullato un gol messo a segno da Arcoleo - Incidente a Favalli

PALERMO: Girardi 6; Sgrazutti 6, Viganò 6,5; Reia 5, Landini 5, Landri 5; Favalli n.c. (Fumagalli dal 48' 5), Vanello 5, Troja 6, Arcoleo 5,5, Pace 6 (n. 12 Ferretti).
VERONA: Pizzaballa 7; Nanni 6, Sirena 6; Busatta 7, Raughino 5; Mascali 6; Bergamaschi 7; Mascetti 6; Luppi 6, Maioli 6 (dal 78' Ciccolo), Zigoni 7 (n. 12 Giacomi).
ARBITRO: Casarin di Milano 6.
NOTE: Giornata autunnale, temperatura intorno ai 15°, spettatori 14.863, paganti 8809 per un incasso di 17 milioni 739 mila. Ammoniti Arcoleo, Maioli, Mascali. Calci d'angolo 5 a 1 (2 a 1) per il Palermo, Favalli al 15' del primo tempo, in uno scontro con Sirena, ha riportato lo straripamento al bicipite femorale ed è rimasto in campo fino al 45' a far da comparsa.

di: Luppi alza di poco sopra la traversa. All'11' c'è un angolo per il Palermo: batte Favalli e Pace da quattro metri buca il pallone e Pizzaballa può intervenire con molta fortuna. Al 15' Busatta invita Luppi a un «a fondo». Palla sinistra, si agguista il pallone ma al momento del tiro praticamente colpisce terra e Girardi riesce a intercettare la sfera giungendogli molto faticamente fra le braccia. Al 16' Reia tenta una soluzione da fuori area, imitato pochi minuti dopo da Busatta, ma in entrambe le occasioni la sfera passa molti metri a lato della porta. Al 35' c'è un tiro di Troja ma anche questa conclusione si perde sul fondo. Quindi al 40' azione Vanello - Troja - Arcoleo. Pace riesce a girare da

posizione impossibile a rete, ma Pizzaballa neutralizza con sicurezza. Quindi si chiude il primo tempo fra i fischi del pubblico che rimprovera al Palermo poca convinzione e scarsa incisività. Nella ripresa Arcoleo realizza un gol, ma la rete viene annullata per un fallo di Pace su Pizzaballa. Al 5' Busatta smista a Maioli che ostacolato a tre metri da Girardi, non riesce a concludere. Quindi al 16' azione Arcoleo-Troja; il centravanti rossanero schiaccia di testa in maniera splendida ma altrettanto bravo è Pizzaballa che si inarca e riesce a cappare la sfera a mezzo altezza e quindi si accartocchia a terra. Al 18' azione di Zigoni su calcio d'angolo che crea il panico in area rossanero e Girardi riesce a intervenire con molta difficoltà. Al 20' Viganò tira a lato da fuori area, quindi al 27' Troja sbuccia un pallone su una punizione di Vanello a pochi passi da Pizzaballa, quindi il Palermo si produce in un forcing, ma il rossanero con una punizione di sanerò con molta freddezza. Al 32' Luppi cerca la conclusione da fuori area ma è poco fortunato perché il pallone si perde qualche metro a lato della porta di Girardi. Quindi al 35' azione Reia-Pace e conclusione anche questa abbondantemente fuori; al 39' Arcoleo spara un pallone da fuori area che obbliga Pizzaballa a deviare un pallone in angolo con molta difficoltà. La sfera era proprio indirizzata all'incrocio dei pali. L'azione di calcio d'angolo però non ha fortuna. Il Palermo preme il piede sull'acceleratore ma il Verona si chiude a riccio e riesce a portare a casa un meritissimo punto. Un pareggio che fa comodo al Verona (ancora imbattuto in trasferta) ma che suona come un campanello d'allarme per i rossanero che continuano a dilapidare punti preziosi della dotazione casalinga. Di questo passo il traguardo salvezza diverrà un miraggio.

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO, 12 novembre. Pareggio a reti bianche fra Palermo e Verona al termine di una gara dinamica ed a tratti anche interessante pure sotto il profilo tecnico. Soprattutto gli scaglieri hanno messo in mostra un centro-campo elastico con Busatta in bella evidenza, una difesa agile e spigliata con un Pizzaballa sicuro e tempestivo in ogni intervento e due punte incisive quali Luppi e Zigoni. Il Palermo, che fra l'altro dopo quindici minuti perdeva Favalli (rimasto in campo per il resto del primo tempo a far da comparsa prima di essere sostituito nella ripresa da Fumagalli) è andato, come del resto il Verona, vicino al gol, ma senza fortuna. La cronaca si inizia con il Palermo all'attacco e al 5' Pizzaballa anticipa Troja lanciato da Vanello. Un minuto dopo Pace porge a Favalli in velocità lanciato verso l'area scagliata; il diagonale dell'ala destra passa alla sinistra di Pizzaballa, al fil di palo. Al 9' Zigoni pianta in asso Landini e crozza da fondo cam-

TOTO

Atalanta-Torino	1
Fiorantina-Milan	1
Inter-Napoli	1
Juventus-Sampdoria	x
L.R. Vicenza-Bologna	x
Palermo-Verona	x
Roma-Lazio	2
Ternana-Cagliari	x
Bari-Como	x
Brescia-Catanzaro	2
Cesena-Foggia	1
Trento-Triestina	1
Messina-Lecce	2

Monte premi L. 1.156.126.542
QUOTE: due soli «12» che vincono 289.031.600 lire; i «12» sono 146 e vincono 3.959.300 lire.

Ninni Geraci

Bologna-Atalanta; Cagliari-Fiorantina; Lazio-Palermo; Milan-Inter; Napoli-Juventus; Sampdoria-Ternana; Torino-Roma; Verona-L.R. Vicenza.

SERIE «B»
Catanzaro-Arezzo; Cesena-Verona; Como-Genoa; Foggia-Lecce; Mantova-Brindisi; Monza-Ruggina; Novara-Brescia; Perugia-Catania; Reggina-Bari; Taranto-Ascoli.

SERIE «C»
Girona «A»: Belluno-Parma; Cossatese-Pro Verelli; Dertona-Savona; Padova-Alessandria; Piacenza-Legnano; Rovereto-Triestina; Seregno-Venezia; Solbiatese-Verbania; Udinese-Trento; Vigevano-Cremonese.

GIRONA «B»: Anconitana-Maceratense; Aquila M.-Pisa; Livorno-Ravenna; Olginatese-Sambenedettese; Livorno-Savona; Lucca-Massese; Olbia-Rimini; Prato-Medena; Torres-Spal; Viareggio-Viterbese.

GIRONA «C»: Acireale-Siracusa; Avellino-Trani; Barietta-Casertana; Frosinone-Chieti; Lecce-Cossatese; Matera-Salernitana; Potenza-Juve Stabia; Pro Vasto-Crotone; Sorrento-Turris; Trapani-Messina.

I RISULTATI	MARCATORI	CLASSIFICA «A»	CLASSIFICA «B»	LA SERIE «C»	DOMENICA PROSSIMA				
SERIE «A» Atalanta-Torino 1-0 Fiorantina-Milan 3-1 Inter-Napoli 2-0 Juventus-Sampdoria 1-1 L.R. Vicenza-Bologna 0-0 Palermo-Verona 0-0 Lazio-Roma 1-0 Ternana-Cagliari 1-1	SERIE «A» Con 6 reti: Rivera; con 5: Pulici e Prati; con 4: Spadoni; con 3: Luppi, Damiani, Causio, Bigon, Mujican e Chinaglia; con 2: Chiarugi, Savolli, Ghetti, Clerici, Nanni, Anastasi, Salvatore, Impropa, Moro e Riva; con 1: Bettega, Orlandini, Longoni, Caso, Toschi, Fossati ed altri.	CLASSIFICA «A» punti G. V. N. P. F. S. INTER 10 6 2 1 0 2 1 0 5 0 LAZIO 10 6 1 2 0 3 0 0 7 3 MILAN 8 6 3 0 0 0 2 1 18 8 ROMA 8 6 2 0 1 1 2 0 11 7 TORINO 7 6 3 0 0 0 1 2 8 4 NAPOLI 7 6 3 0 0 0 1 2 6 3 FIORENTINA 7 6 1 1 1 2 0 1 6 7 JUVENTUS 6 6 0 3 0 1 1 1 8 6 CAGLIARI 5 6 1 2 0 0 1 2 5 5 VERONA 5 6 0 1 2 1 2 0 5 6 ATALANTA 5 6 1 1 1 0 2 1 4 10 TERMANA 4 6 1 2 0 0 0 3 4 6 BOLOGNA 4 6 1 2 0 0 2 1 4 7 PALERMO 4 6 1 2 0 0 0 3 2 10 SAMPDORIA 3 6 0 1 2 0 2 1 2 6 L.R. VICENZA 3 6 1 1 1 0 0 3 2 9	CLASSIFICA «B» punti G. V. N. P. F. S. GENOA 16 9 5 0 0 0 2 2 0 18 5 CATANZARO 12 9 4 0 0 2 0 3 17 6 CESENA 12 9 3 1 0 2 1 3 13 8 VARESE 12 9 3 1 1 2 1 1 9 9 FOGGIA 11 9 3 0 1 1 3 1 7 7 BARI 11 9 2 2 1 2 1 1 10 8 BRINDISI 11 9 4 1 0 0 2 2 12 7 CATANIA 11 9 3 1 0 1 2 2 5 4 AREZZO 10 9 2 3 0 0 1 2 9 6 COMO 10 9 3 2 0 0 2 2 10 7 ASCOLI 8 9 4 0 1 0 0 4 12 13 REGGINA 8 9 1 2 2 1 2 1 3 4 MONZA 7 9 2 2 1 0 1 3 3 6 NOVARA 7 9 2 2 0 0 1 4 5 9 REGGIANA 7 9 1 2 1 1 3 5 8 PERUGIA 6 9 1 2 1 1 0 4 6 9 BRESCIA 6 9 0 3 2 0 3 1 5 12 TARANTO 6 9 0 3 1 0 0 2 4 9 LECCO 5 9 1 1 2 0 2 3 5 14 MANTOVA 4 9 0 2 2 0 2 3 1 8	LA SERIE «C» RISULTATI GIRONA «A»: Alessandria-Vigevano 1-0; Cremonese-Padova 0-0; Legnano-Belluno 0-0; Parma-Solbiatese 1-1; Pro Verelli-Rovereto 1-0; Savona-Fidenza 2-0; Trento-Triestina 3-1; Udinese-Cossatese 2-0; Venezia-Dertona 3-0; Verbania-Seregno 0-0. GIRONA «B»: Maceratense-Empoli 1-0; Massese-Livorno 1-0; Modena-Viareggio 1-1; Pisa-Lucchese 0-0; Ravenna-Olbia 4-1; Aquila M.-Sambenedettese 3-1; Prato-Spal 2-0; Spezia-Anconitana 3-1; Torres-Rimini 2-0; Giulianova-Viterbese 3-1. GIRONA «C»: Casertana-Matera 3-1; Chieti-Siracusa 3-0; Cosenza-Sorrento 4-1; Crotone-Avellino 0-0; Juve Stabia-Barietta 0-0; Lecce-Messina 2-0; Salernitana-Perenza 2-0; Trani-Frosinone 1-1; Trapani-Pro Vasto 0-0; Turris-Acireale 1-0. CLASSIFICHE GIRONA «A»: Venezia punti 14; Alessandria 13; Legnano e Udinese 12; Cremonese e Savona 11; Seregno, Padova, Pro Verelli e Trento 10; Solbiatese e Parma 8; Cossatese, Rovereto, Triestina e Belluno 7; Dertona e Piacenza 6; Verbania 4; Vigevano 3. GIRONA «B»: Lucchese punti 15; Modena 14; Aquila M. 13; Livorno, Empoli, Spezia, Ravenna, Prato e Giulianova 10; Viareggio e Torres 9; Rimini, Sambenedettese e Massese 8; Olbia e Viterbese 7; Spal e Anconitana 6; Maceratense 5; Pisa 3. Ravenna e Torres hanno giocato una partita in meno. GIRONA «C»: Avellino e Lecce punti 14; Acireale 13; Chieti 12; Juve Stabia, Pro Vasto e Salernitana 11; Barietta 10; Sorrento e Turris 9; Siracusa, Crotone, Trapani, Frosinone e Cosenza 8; Matera e Casertana 7; Potenza 5; Trani 4; Messina 3.	SERIE «A» Bologna-Atalanta; Cagliari-Fiorantina; Lazio-Palermo; Milan-Inter; Napoli-Juventus; Sampdoria-Ternana; Torino-Roma; Verona-L.R. Vicenza.	SERIE «B» Catanzaro-Arezzo; Cesena-Verona; Como-Genoa; Foggia-Lecce; Mantova-Brindisi; Monza-Ruggina; Novara-Brescia; Perugia-Catania; Reggina-Bari; Taranto-Ascoli.	SERIE «C» GIRONA «A»: Belluno-Parma; Cossatese-Pro Verelli; Dertona-Savona; Padova-Alessandria; Piacenza-Legnano; Rovereto-Triestina; Seregno-Venezia; Solbiatese-Verbania; Udinese-Trento; Vigevano-Cremonese.	GIRONA «B»: Anconitana-Maceratense; Aquila M.-Pisa; Livorno-Ravenna; Olginatese-Sambenedettese; Livorno-Savona; Lucca-Massese; Olbia-Rimini; Prato-Medena; Torres-Spal; Viareggio-Viterbese.	GIRONA «C»: Acireale-Siracusa; Avellino-Trani; Barietta-Casertana; Frosinone-Chieti; Lecce-Cossatese; Matera-Salernitana; Potenza-Juve Stabia; Pro Vasto-Crotone; Sorrento-Turris; Trapani-Messina.